



(ME*di*TE')

METODO DI PROGETTAZIONE TERAPEUTICA

Spazi di vita per persone con Alzheimer

Come riportato dalla Regione Emilia Romagna nelle *direzioni politiche e sociali per l'ambiente come strumento terapeutico* di febbraio 2001, l'impossibilità ad apprendere nuove informazioni impedisce alla persona affetta da demenza di conoscere nuovi luoghi, di attribuire significati vitali a nuovi spazi, e dunque si osserva chesi necessario:

"Per la gestione dei principali disturbi del comportamento e stimolazione dell'area cognitiva e riabilitativa per persone con demenza da Alzheimer:

- Creare le migliori condizioni operative per le figure professionali destinate all'assistenza nei nuclei residenziali e diurni
- Definire un habitat di vita per le persone con Alzheimer tale da essere propedeutico
- Limitare l'insorgenza di alcuni disturbi del comportamento nelle prime fasi della malattia nel momento dell'inserimento nei nuclei
- Definire dei programmi quotidiani di assistenza dove l'ambiente conformato rappresenta una fonte di stimolazione dell'area cognitiva."

"Valutare con schede di monitoraggio e test standardizzati un possibile mantenimento più a lungo delle capacità residue e una riduzione/mantenimento di valori in una delle seguenti scale rispetto ai parametri di ingresso nel nucleo:

- dell'aggressività (Scala Ryden)
- della depressione nella demenza (Scala Cornell)
- dell'agitazione (Scala Cohen-Mansfield)

e un mantenimento più a lungo possibile del Mini Mental State Examination.

- Attivare programmi per gli operatori di interazione con le persone con demenza che consentono di ricostruire delle routine giornaliere attraverso la conformazione dell'ambiente, il più possibile personalizzate, creando momenti condivisi di attività pubbliche e private."

"Una connessione attuale alla vita passata attraverso una continuità presente di vissuto"

PROGETTARE IL BENESSERE

ME.di.TE', alla luce di queste osservazioni, nasce come un progetto innovativo, che integra il design degli spazi con il vissuto biografico degli ospiti, ponendo al centro del percorso progettuale la persona con demenza e la sua storia di vita.

L'obiettivo principale è quello di creare un ambiente familiare, accogliente e fortemente riconoscibile, che favorisca il **benessere emotivo**, l'**orientamento spazio-temporale** e il **mantenimento dell'identità personale**.

Attraverso la strutturazione di percorsi rappresentativi e simbolici, ME.di.TE' intende supportare le dinamiche quotidiane della vita comunitaria, promuovendo abitudini e routine che facilitino il riconoscimento delle attività e degli spazi, combattendo il senso di disorientamento.

Gli ambienti sono pensati non solo in termini funzionali, ma anche emozionali, creando riferimenti stabili che stimolino la memoria affettiva e riducano il senso di smarrimento, tipico delle persone affette da demenza.

Allo stesso tempo, ME.di.TE' introduce un nuovo approccio assistenziale destinato sia al personale sanitario che ai familiari, basato sulla costruzione di un vero e proprio **benessere condiviso**.

Dal punto di vista metodologico, ME.di.TE' si ispira ai principi dell'**educazione terapeutica** contestualizzata alla demenza. In questa prospettiva, la persona viene riconosciuta non come semplice destinatario di cure, ma come attore principale del proprio percorso di vita, nonostante le limitazioni imposte dalla malattia. L'ambiente progettato diventa uno strumento terapeutico esso stesso, volto a supportare le capacità residue, piuttosto che insistere sulle funzioni compromesse.

L'habitat ME.di.TE' è costituito da elementi personalizzabili che ricoprono un ruolo fondamentale nella gestione dei disturbi del comportamento, come ad esempio:

- tre modelli arredativi di spazi privati (moderni, tradizionali, urbani)
- un ambiente di passaggio tra la dimensione privata e quella pubblica che verrà conformato come una strada del paese o della città nel quale è collocata la struttura, ovvero la realtà con la quale gli ospiti si sono interfacciati nella loro vita passata
- luoghi pubblici di relazione, che stimolano lo svolgimento di attività e la socializzazione, come il ristorante (sala pranzo), il circolo ricreativo (soggiorno), l'edicola, eccetera..
- attrezzature specifiche per terapie non farmacologiche strutturali
- spazio esterno pubblico e privato

I PILASTRI MEdiTE'



APPROCCIO NON FARMACOLOGICO

1

L'approccio della Progettazione Alzheimer MEdiTE' non prevede una semplice sistemazione di una stanza per evitare gli stati di agitazione, ma riconfigura un intero nucleo, un intero ambiente terapeutico realizzando le linee guida del metodo. Ogni particolare assume una importanza fondamentale, dagli oggetti ai colori, dalla luce ai suoni, dalle stimolazioni al relax.

MEMORIA DI IERI

2

Il passato ritorna nel presente attraverso una simbologia familiare e riconoscibile. I particolari ricreati grazie alla Progettazione Alzheimer MEdiTE' e le attività proposte sono di facile lettura tanto che le persone con Alzheimer sono invogliate a muoversi all'interno di esso ritrovando un orientamento temporale e spaziale.

ATTORE DELLA PROPRIA VITA

3

La persona con Alzheimer non è più uno spettatore passivo ma diventa soggetto attivo della sua ritrovata vita. Lo studio geolocalizzato contribuisce, in tal senso, ad inserire nella progettazione particolari e finiture riconoscibili e riconducibili ai luoghi di vita del suo passato anche considerando l'importanza di una corretta stimolazione sensoriale (ad esempio attraverso l'utilizzo di finiture da esterno riproposte nei corridoi in modo da ricostruire l'effetto strada).

LIBERTA' PROTETTA

4

Le persone con Alzheimer vengono a trovarsi in un ambiente progettato e pensato appositamente perché possano muoversi in autonomia ed in sicurezza, sia di giorno che di notte, liberi di scegliere dove andare senza paura di non riconoscere gli spazi vissuti.

IL NOSTRO APPROCCIO

L'approccio metodologico MEdiTE' prevede una prima fase di incontri e collaborazione con il personale della struttura al fine di analizzare lo stato di fatto del nucleo e degli ospiti e di allinearci sui risultati che si vogliono ottenere grazie al nostro progetto.

L'analisi della struttura e degli ospiti avviene tramite l'utilizzo di alcune check-list e schede di osservazione di riferimento in funzione di scale di valutazione ambientali anglosassoni e del Nord Europa ricalibrate sui centri diurni e residenziali nazionali per persone con demenza.

Questo approccio, le sue analisi e la collaborazione tra struttura e progettisti volgono a:

PER GLI OSPITI

1. creare le migliori condizioni per un orientamento autonomo
2. creare le condizioni per un'interazione ambientale familiare
3. compensare elementi architettonici che possono generare fattori di stress quali illuminazione, acustica, aspetti cromatici, ecc..
4. dare risalto a ciò che viene considerato prioritario per percorsi terapeutici strutturati ed occultare ciò che può generare confusione e agitazione

PER IL PERSONALE DI ASSISTENZA

1. migliorare le condizioni di controllo visivo degli ospiti
2. migliorare il benessere lavorativo e gestionale
3. ridurre sensibilmente il carico di lavoro percepito
4. offrire nuove chiavi di accesso comunicativo con la persona con demenza

PER I FAMILIARI

1. creare migliori condizioni per una privacy di relazione
2. valutare il grado di soddisfazione dell'ospite
3. partecipare in maniera attiva alla salute del proprio caro attraverso un'alleanza terapeutica combinata tra: ambiente, operatori, persona cara e programmi specifici

I RISULTATI DELLE NOSTRE SPERIMENTAZIONI

01. FONDAZIONE S.MARIA DEL CASTELLO, CARPENEDOLO

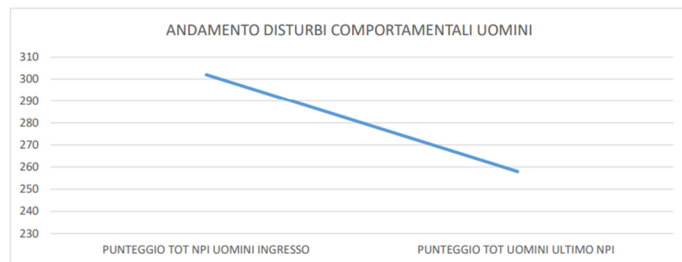
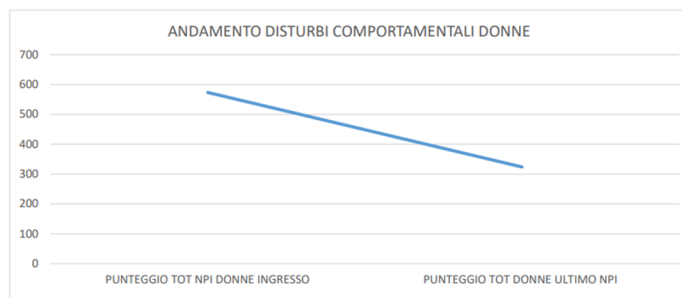
Il fatto che l'ambiente adeguato possa esercitare una forza vitale propria per tutti coloro che vi sono esposti, è un presupposto della terapia ambientale.

Il progetto di Carpenedolo risulta essere l'unico, attualmente, in Italia ad essere stato riconosciuto da Regione Lombardia come sperimentale.

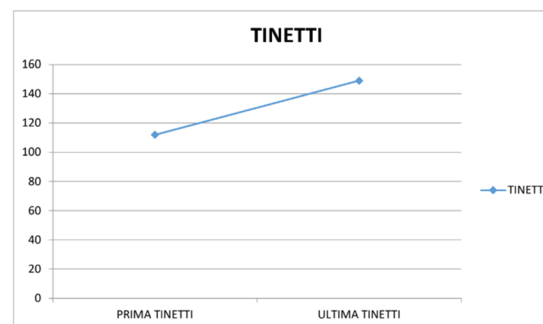
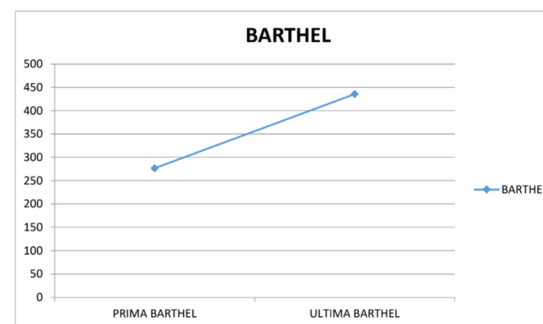
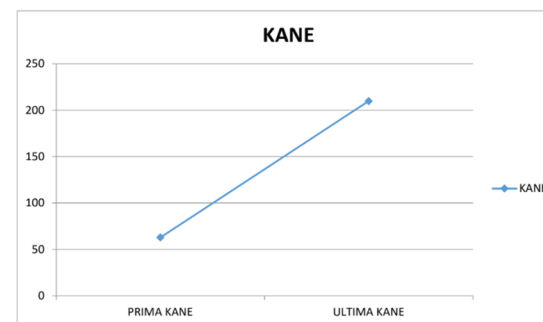
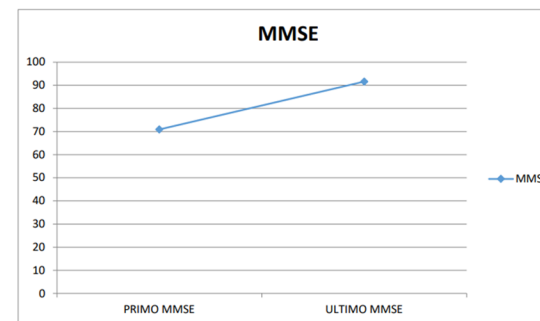
Regione Lombardia monitora costantemente i risultati e gli effetti del progetto, al fine di definire un quadro quanto più completo ed esauritivo.

Di seguito alcune analisi relative ad alcuni ospiti della struttura riguardanti:

1. **La sfera cognitiva (MMSE)**
2. **La socializzazione (KANE)**
3. **Autonomia motoria (BARTHEL)**
4. **Le capacità motorie (TINETTI)**



Attualmente dai risultati raccolti emergono sensazioni positive riguardanti la qualità della vita, l'ambiente e la coesione sociale. I dati di cambiamento più evidente riguarda i disturbi comportamentali.



SFERA COGNITIVA

SOCIALIZZAZIONE

AUTONOMIA MOTORIA

CAPACITA' MOTORIE

02. OPERA DON UVA, BISCEGLIE

Già dal 2019 l'unità di riabilitazione Alzheimer di Bisceglie attua un nuovo progetto dando importanza a tre principi fondamentali:

1. CREARE UN SENSO DI BENESSERE (sense of ease)

La persona con demenza deve avere la padronanza dell'ambiente circostante in modo da sentirsi inserito in esso confortevolmente; deve inoltre sentirsi incoraggiato anche ad occuparsi dell'ambiente circostante, che deve essere sufficientemente flessibile ma sicuro.

2. PERMETTERE CHE GLI INDIVIDUI SIANO SE STESSI

E' necessario massimizzare l'indipendenza della persona con demenza mediante "scelte guidate ma percepite come libere" per migliorare la qualità della vita della persona e delle famiglie, riducendo il senso di frustrazione mediante un opportuno supporto finalizzato alla stabilizzazione del declino fisico e psichico.

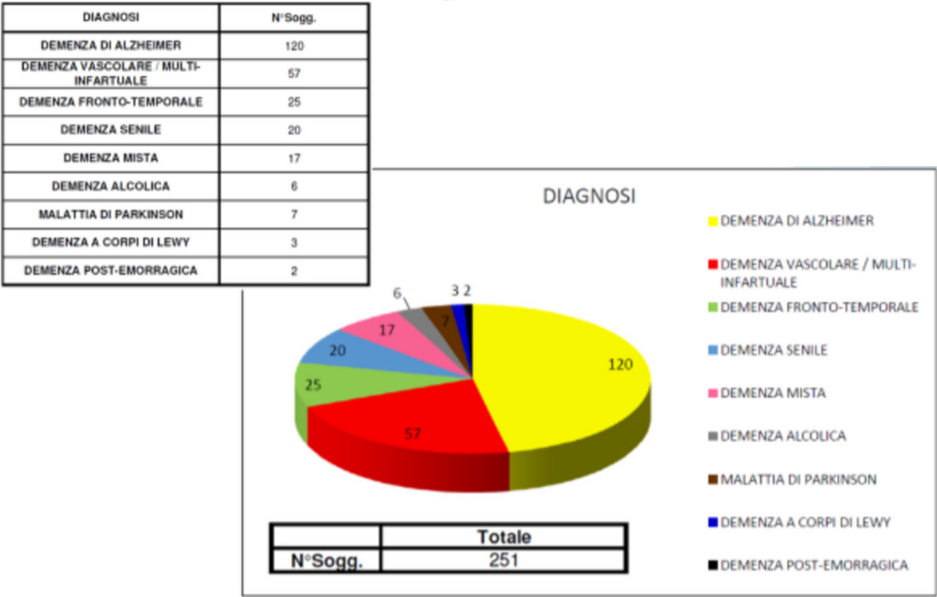
3. CREARE SPAZI CON EFFETTO CASA

Cosa sia effettivamente l' "effetto casa" che viene normalmente richiesto per gli spazi destinati ai malati Alzheimer è un problema in molti casi equivocado, in quanto viene spesso interpretato come riproduzione fisica dell'ambiente domestico di provenienza. Interessante è a questo proposito la soluzione data dai progettisti del Corinne Dolan Alzheimer Center ad Heather Hill, Ohio, che hanno ritenuto che l'aspetto fondamentale dell'ambiente domestico fosse il controllo che viene esercitato su di esso. La gente, a casa propria, si muove in sicurezza perché conosce ogni aspetto, mangia quando vuole, controlla la temperatura, apre e chiude le finestre quando vuole. L'ambiente è tanto più "domestico" quanto più la persona con demenza si sente in grado di controllarlo e di muoversi in sicurezza.

La sperimentazione tiene conto dei seguenti **BPSD (Behaviour and Psychological Symptoms of Dementia)**

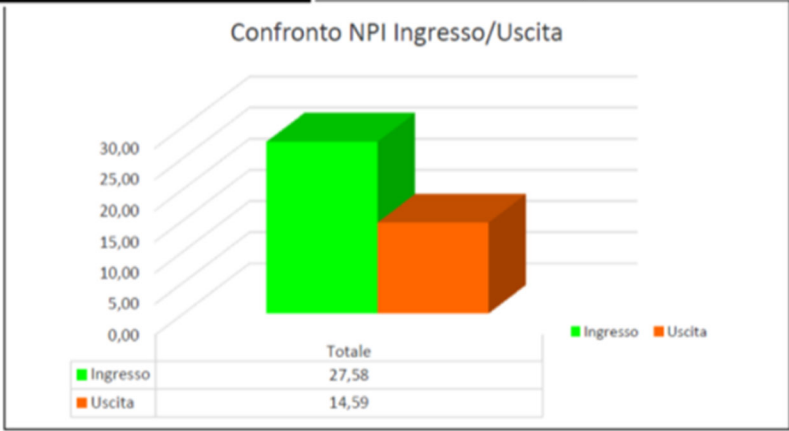


I risultati ottenuti, i quali tengono conto soltanto della modifica dell'ambiente mantenendo la stessa terapia farmacologica, sono i seguenti:



DIAGNOSI

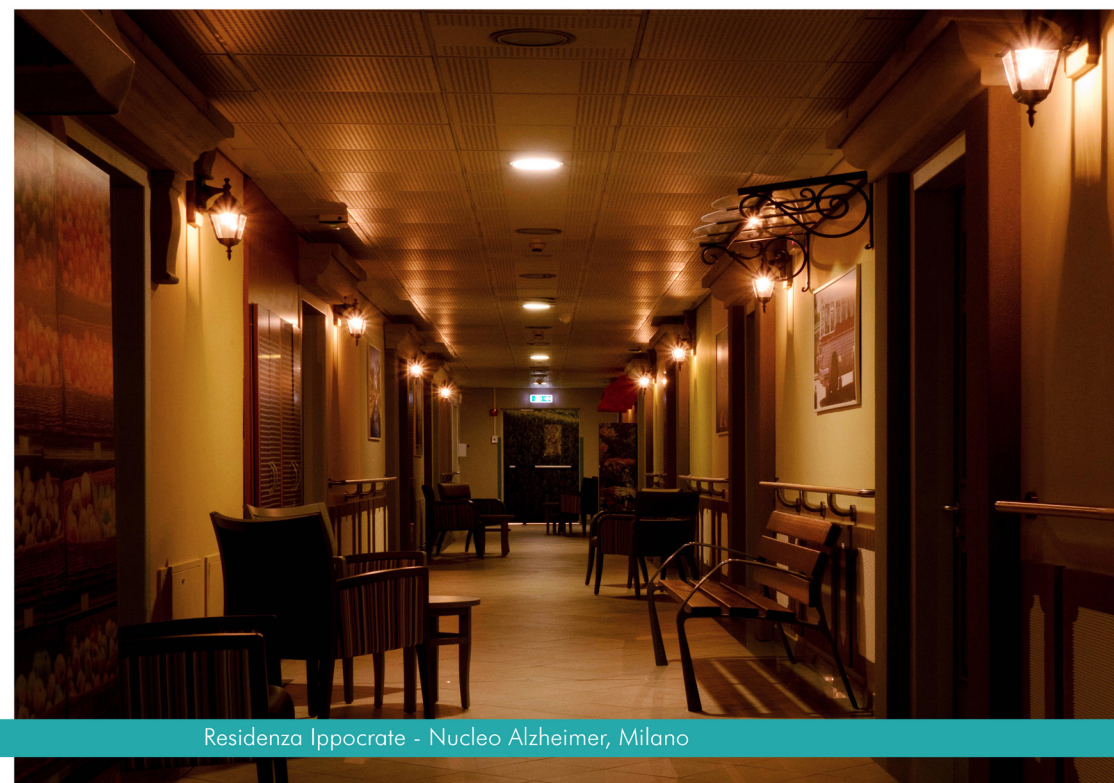
	Media NPI totale
Ingresso	27,58
Uscita	14,59



(NPI = disturbi del comportamento)
NPI INGRESSO/USCITA

GLI HABITAT ME.di.TE'





Fondazione Santa Maria del Castello - Villaggio Insieme, Carpenedolo

Residenza Ippocrate - Nucleo Alzheimer, Milano



CAMERA MODERNA



CAMERA TRADIZIONALE



CAMERA URBANA

UN DISPOSITIVO MEDICO CERTIFICATO

Grazie all'impegno ed ai risultati ottenuti, nel 2025 ME.di.TE' è stato riconosciuto dal Ministero della Salute come **DISPOSITIVO MEDICO DI CLASSE 1** che:

"rientra tra le terapie non farmacologiche utile a gestire le difficoltà comportamentali e stimolare l'area cognitiva di persone con demenza. ME.di.TE' rallenta il declino cognitivo, riduce i disturbi comportamentali, mantiene le capacità residue e migliora la qualità di vita della persona con disturbo neuro-cognitivo. Promuove il benessere della persona e dei familiari".



Elenco dei dispositivi medici

Criteri di ricerca:
Denominazione fabbricante:
Codice fiscale fabbricante: 01232950475
Partita IVA / VAT number fabbricante:
Codice nazione fabbricante:
Denominazione mandatario:
Codice fiscale mandatario:
Partita IVA / VAT number mandatario:
Codice nazione mandatario:
Tipologia dispositivo: Dispositivo
Identificativo di registrazione attribuito dal sistema BD/RDM: 2783903
Codice attribuito dal fabbricante:
Nome commerciale e modello:
Classificazione CND:
Descrizione CND:
Normativa:
Classe CE (valida solo per dispositivi medici di classe, impiantabili attivi e IVD):



Elenco dispositivi individuati

Dati aggiornati al:20/04/2025

DISPOSITIVO MEDICO/ASSEMBLATO							FABBRICANTE/ASSEMBLATORE						
TIPOLOGIA DI DISPOSITIVO	IDENTIFICATIVO DI REGISTRAZIONE BD/RDM	ISCRITTO AL REPERTORIO	CODICE ATTRIBUITO DAL FABBRICANTE/ASSEMBLATORE	NOME COMMERCIALE E MODELLO	CND	NORMATIVA	CLASSE CE	DATA PRIMA PUBBLICAZIONE	DATA FINE IMMISSIONE IN COMMERCIO	RUOLO AZIENDA	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA/VAT NUMBER
Dispositivo	2783903	N	GAMEDIT	ME.DI.TE'	V0880 - ATTREZZATURE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SANITARIA - ACCESSORI	Reg. UE 2017/745	R1 - CLASSE I	02/04/2025		FABBRICANTE	GENERALI ARREDAMENTI S.R.L.	01232950475	01232950475



*"Noi non siamo in grado di
cambiare la loro mente, noi
possiamo cambiare il loro mondo
progettando il luogo in cui vivranno
una parte della loro vita"*

(ME*di*TE')

0573 986208

progettazionemeditate.it

info@progettazionemeditate.it